

MODELLO DI PREVENZIONE

Ternana Calcio S.p.A.

Art. 7 c. 5 Statuto Federale

Art. 7 C.G.S.

C.U. N. 96/A del 03/10/2019



Premessa storico-normativa

La Ternana Calcio S.p.A. nella stagione sportiva 2012/2013 ha adottato, in linea con le direttive imposte dalla Lega Nazionale Professionisti Serie B, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

Tale Modello è stato successivamente implementato per adeguarlo ai principi stabiliti nell'art. 7 c. 5 Statuto F.I.G.C. e renderlo così conforme alla normativa statale e federale.

L'attività di implementazione del Modello è stata svolta attraverso la seguente procedura:

- analisi delle criticità e degli ambiti di intervento con proposta delle modifiche ed integrazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza;

- approvazione ai sensi dell'art. 3.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo da parte dell'Organo Direttivo della Ternana Calcio S.p.A.;

- tracciabilità delle attività svolte attraverso la redazione di verbali scritti trasmessi via pec dalla Ternana Calcio S.p.A. all'Organismo di Vigilanza e viceversa per conferirvi data certa;

- costante attività di formazione di calciatori, staff tecnico e dirigenziale sia scritta che orale con tracciabilità delle attività attraverso verbali sottoscritti dall'Organismo di Vigilanza trasmessi via pec alla Ternana Calcio S.p.A. ai fini della data certa.

La F.I.G.C. con la pubblicazione del Codice di Giustizia Sportiva approvato dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. con Deliberazione n. 258 dell'11 giugno 2019 ha stabilito all'art. 7 che la responsabilità disciplinare delle società può essere esclusa od attenuata attraverso l'adozione, l'idoneità, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalle società ai sensi dell'art. 7 c. 5 Statuto F.I.G.C.

La stessa F.I.G.C. con il C.U. N. 96/A del 3 ottobre 2019 ha dettato le linee guida per l'adozione di Modelli di prevenzione da parte delle società evidenziando la diversità per struttura e finalità con i Modelli adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 essendo i primi volti a prevenire il compimento di atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità tipici dell'ordinamento sportivo, ed i secondi volti a prevenire i reati presupposto previsti dall'Ordinamento statale.

La Ternana Calcio S.p.A. nel rispetto delle suddette linee guida ha deciso di adottare un Modello di prevenzione distinto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ma utilizzando le attività di implementazione per la prevenzione delle condotte di rilevanza disciplinare già adottate nel Modello 231 e potenziando l'Organismo di Vigilanza per il coordinamento di entrambi i Modelli riguardo alle fattispecie rilevanti sia per l'Ordinamento statale che sportivo.

1- VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Ternana Calcio S.p.A., quale società professionistica affiliata alla F.I.G.C., svolge il proprio oggetto sociale nel rispetto di tutte le norme emanate dall'ordinamento sportivo nazionale (C.O.N.I. e F.I.G.C.) ed internazionale (U.E.F.A. e F.I.F.A) ritenendo rilevante e grave ogni violazione normativa e per questo intende, in continuità con il Modello organizzativo già adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, effettuare una mappatura delle aree di rischio rilevanti nell'ordinamento sportivo.

A tal riguardo le aree dove si possono verificare rischi di non conformità alle normative sportive e statuali sono le seguenti:

1. **area disciplinare:** comprende tutte le condotte poste in essere dai tesserati della società e da coloro che svolgono attività di rilevanza federale in favore della società anche se non tesserati, oltre ai soci e non soci della stessa a cui è però riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo della società, la cui violazione comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari;
2. **area economico-finanziaria:** comprende tutte le attività di rilevanza federale e statuali relative agli adempimenti di natura contabile cui è generalmente sottoposta una società di capitali, oltre agli ulteriori adempimenti economico-finanziari di rilevanza federale attinenti, in particolare, ai controlli sull'equilibrio economico della società effettuati annualmente dalla Co.Vi.So.C. sulla base delle norme federali la cui violazione comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari, ed agli adempimenti necessari ad ottenere la Licenza Nazionale per partecipare al campionato professionistico di competenza, pena, in difetto, l'esclusione dal campionato;
3. **area settore giovanile e calcio femminile:** comprendono tutte le attività svolte in tali settori dove oltre al rispetto di tutte le norme facenti parte delle aree disciplinare ed economico-finanziaria è necessario garantire la tutela dei minori sia con riguardo alle norme sportive che ordinarie, sia la pari dignità ed integrazione delle calciatrici.

Per ciascuna delle suddette aree la società ha effettuato la valutazione dei rischi di non conformità giungendo alla mappatura delle attività a rischio di seguito esposta:

1. area disciplinare:

1.a. Frode sportiva ed illecito sportivo: sia la frode sportiva nell'ambito dell'ordinamento penale che l'illecito sportivo nell'ambito dell'ordinamento sportivo tutelano la salvaguardia della regolarità delle competizioni e la genuinità dei risultati e la loro violazione in ambito sportivo è idonea a compromettere anche l'esistenza di una società, per questo la Ternana Calcio S.p.A. fin dall'approvazione del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

ha strutturato la propria attività per garantire il più rigoroso rispetto delle suddette disposizioni normative e penali.

1.b. Obbligo di denuncia dell'illecito sportivo: tale norma impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento sportivo che siano venuti a conoscenza di condotte idonee ad integrare un illecito sportivo di darne immediata comunicazione alla Procura Federale.

1.c. Divieto di scommesse: tale norma vieta a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento sportivo di effettuare scommesse su qualunque incontro ufficiale organizzato dalla F.I.G.C., F.I.F.A. ed U.E.F.A.

1.d. Obbligo di denuncia scommesse: tale norma impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante per l'ordinamento sportivo che siano venuti a conoscenza di condotte idonee a violare il divieto di scommesse di darne immediata comunicazione alla Procura Federale.

1.e. Condotte conformi ai principi di lealtà, correttezza e probità: l'ordinamento sportivo impone lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto comunque riferibile all'attività sportiva ed in particolare a titolo esemplificativo e non esaustivo sono vietati i seguenti comportamenti che per costante giurisprudenza disciplinare integrano la violazione dei suddetti principi:

- contattare in prossimità di una gara calciatori della squadra avversaria per assumere qualunque tipo di informazioni sulla composizione della formazione, sullo stato di salute, sulle condizioni atletiche, sulle tattiche e sullo schieramento dei giocatori avversari;
- comunicare via WhatsApp, sms, telefono, Messenger ed altre modalità di comunicazione telematica e non con calciatori di squadre avversarie al fine, anche scherzoso e di amicizia, di chiedere ed ottenere un minore impegno in campo (ad esempio evitando falli e comportamenti rudi in virtù dell'amicizia) oppure per richiede un impegno particolare a calciatori impegnati contro squadre la cui sconfitta sarebbe rilevante per le rispettive posizioni in classifica.

1.f. Rapporti con i tifosi: sono disciplinati sia dall'ordinamento sportivo che dall'ordinamento statale e impongono dei limiti relazionali tra società, tesserati e tifosi.

1.g. Prevenzione e divieto fatti violenti: si realizza evitando di rilasciare dichiarazioni pubbliche che direttamente od indirettamente sono idonee a costituire incitamento alla violenza, ovvero a costituirne apologia.

1.h. Divieto dichiarazioni lesive: impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento federale di esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della

reputazione di persone, società ed organismi operanti nell'ambito della F.I.G.C., C.O.N.I., U.E.F.A. e F.I.G.C.

1.i. Divieto di comportamenti discriminatori: impone a tutti i soggetti che svolgono attività rilevante nell'ordinamento sportivo di porre in essere qualsiasi condotta che comporti offesa, denigrazione o insulto per motivi di razza, colore, religione, lingua, sesso, nazionalità, origine territoriale o etnica, ovvero configuri propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

1.i. Rapporti con gli agenti di calciatori: devono essere intrattenuti in tutti i rapporti giuridici rilevanti per l'ordinamento sportivo esclusivamente con soggetti iscritti nei registri pubblicati dalla F.I.G.C. e dal C.O.N.I. nel rispetto della normativa di riferimento.

2. area economico-finanziaria

2.a. Gestione pagamenti: riguarda tutti i pagamenti effettuati dalla società ed in particolare tutti i pagamenti di rilevanza federale sottoposti al controllo della Co.Vi.So.C.

2.b. Gestione economico-finanziaria azienda: riguarda tutte le attività di gestione amministrativa della società finalizzate ad un controllo contabile rispettoso di tutte le norme civilistiche per le società di capitali e delle norme emanate dall'ordinamento sportivo per garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario delle società professionistiche.

3. area settore giovanile e calcio femminile

riguarda l'area con il numero più alto di tesserati della società che hanno necessità di ricevere l'insegnamento delle basi per riconoscere e saper distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti ed imparare a rispettare tutte le norme federali.

2- LEADERSHIP E IMPEGNO

La Ternana Calcio S.p.A. come evidenziato in premessa è dalla stagione sportiva 2012/2013 che ha adottato una strategia di gestione dei rischi ed un programma di prevenzione degli illeciti che sono stati potenziati dall'attuale organo amministrativo attraverso le seguenti attività:

a) stanziamento di importanti risorse economiche attraverso il potenziamento a partire dalla stagione sportiva 2019/2020 dell'area legale della società che sovrintende a tutte le attività di controllo e preventive su indicazione e delega dell'organo amministrativo;

b) ampliamento dell'Organismo di Vigilanza già nominato con l'adizione del modello di organizzazione, gestione e controllo nel quale originariamente era stato scelto un organismo monocratico che l'attuale organo amministrativo ha potenziato trasformandolo in collegiale;

c) approvazione di un piano che in continuità con quello già adottato con il modello D.Lgs. 231/2001 preveda una gestione dei rischi basata su un costante monitoraggio delle aree esposte al punto precedente attraverso una strategia basata sui seguenti punti cardine:

c.1) formazione scritta attraverso l'adozione di un Codice di condotta e regolamento interno per la prima squadra ed i Principi fondamentali del settore giovanile maschile e femminile;

c.2) formazione orale attraverso incontri annuali svolti dai professionisti dell'area legale nominati dalla società, l'Organismo di Vigilanza e l'organo amministrativo con calciatori e staff tecnico e dirigenziale della prima squadra per l'illustrazione del Codice di condotta e regolamento interno, e con calciatori, calciatrici e rispettivi staff tecnici e dirigenziali del settore giovanile per l'illustrazione dei Principi fondamentali del settore giovanile e delle principali norme federali di natura disciplinare;

c.3) individuazione e separazione dei ruoli di tutti gli uffici della società attraverso il Manuale delle Procedure Operative Interne adottato con il Modello D.Lgs. n. 231/2001;

d) adozione di misure disciplinari proporzionate nei confronti dei soggetti responsabili di violazioni individuate negli Accordi Collettivi relativi alle varie figure professionali ex art. 2 Legge n. 91/1981, nel Regolamento interno per i calciatori della prima squadra e nel Modello D.Lgs. 231/2001 già adottato;

e) adozione di una politica di formazione e comunicazione interna ed esterna effettuata anche attraverso l'individuazione di apposita area del sito web ufficiale della società www.ternanacalcio.com dove sono riportati i principali documenti relativi al Modello D.Lgs. n. 231/2001 e dove verrà pubblicizzato anche il presente Modello di Prevenzione;

f) verifica costante dell'allineamento tra la strategia della società e le previsioni del Codice Etico e del Modello di Prevenzione, oltre che del Modello di organizzazione, gestione e controllo effettuata attraverso l'Organismo di Vigilanza trasformato da monocratico in collegiale per consentire una migliore copertura delle varie aree di rischio sia di rilevanza sportiva disciplinate dal Modello di Prevenzione, che penale disciplinate dal Modello D. Lgs. n. 231/2001;

g) incoraggiamento della segnalazione di eventuali atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità nonché di violazioni del Codice Etico e dei Modelli di Prevenzione, effettuato attraverso la formazione scritta e orale così strutturata:

g.1) individuazione del soggetto al quale effettuare la segnalazione rappresentato dall'Organismo di Vigilanza;

g.2) individuazione delle modalità con le quali effettuare la segnalazione rappresentate dai

recapiti dell'Organismo di Vigilanza;

g.3) illustrazione delle garanzie per chi effettua la segnalazione come il dovere di segretezza del nominativo che ha segnalato un eventuale illecito salvo necessità di denuncia alla Procura Federale o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria;

g.4) incoraggiamento alla segnalazione attraverso l'illustrazione dei casi dove la segnalazione è obbligatoria e delle sanzioni disciplinari in caso di violazione del suddetto obbligo, oltre a sensibilizzare i tesserati sulle conseguenze indirette della mancata segnalazione rappresentate dalle eventuali sanzioni per responsabilità oggettiva e/o diretta della società di appartenenza;

h) promozione del miglioramento continuo dei Modelli di prevenzione che la Ternana Calcio S.p.A. ha sempre operato fin dall'adozione del Modello 231/2001.

3- CODICE ETICO E SISTEMA PROCEDURALE

La Ternana Calcio S.p.A. ha adottato un Codice Etico contestualmente all'adozione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo avvenuta nella stagione sportiva 2012/2013 ed in entrambi è previsto un sistema procedurale al quale ci riportiamo e che costituisce parte integrante del presente Modello di Prevenzione.

In particolare il sistema procedurale è strutturato ed organizzato secondo i seguenti principi generali:

3.1) adeguatezza: le procedure sono coerenti con l'attività svolta dalla società perché costruite proprio in relazione allo specifico oggetto sociale in cui opera la Ternana Calcio S.p.A.;

3.2) segregazione dei ruoli: la società ha previsto tale segregazione dei ruoli attraverso l'adozione del Manuale Procedure Operative Interne che riguarda tutti gli uffici della società, sia quelli di rilevanza federale che non federale;

3.3) attribuzione e revoca di poteri: la Ternana Calcio S.p.A. ha adottato un sistema di poteri autorizzativi e di firma basata su due sole figure apicali costituite dal Presidente e dal Vice Presidente ciascuno dei quali possiede ogni potere di ordinaria amministrazione e firma singola, così da garantire una chiara e certa individuazione dei poteri apicali e di rappresentanza della società così come la presenza costante di una figura apicale in ogni processo decisionale della società.

I poteri di straordinaria amministrazione sono invece esercitabili solo dal Consiglio di Amministrazione di cui fanno parte Presidente e Vice Presidente;

3.4) trasparenza e tracciabilità dei processi: tutte le attività compiute in esecuzione del Modello D.Lgs. n. 231/2001 e del presente Modello di Prevenzione garantiscono la tracciabilità di tutti i processi attraverso la trasmissione degli atti dall'Organismo di Vigilanza alla società e viceversa tramite la posta elettronica certificata.

La trasparenza e tracciabilità dei processi viene altresì garantita in ogni attività compiuta dalla società a partire dalle notifiche relative all'attività di lavoro della prima squadra effettuate su un gruppo WhatsApp dedicato, oltre all'uso di mail per ogni scambio di comunicazioni tra gli uffici della società e tra questi e l'area legale e commerciale.

4- CONTROLLI INTERNI E CONTROLLI SULLE TERZE PARTI

Il sistema di controllo interno e sulle terze parti è stato già adottato con il Modello D.Lgs. n. 231/2001 e con il Codice Etico ai quali ci riportiamo, e viene effettuato con le procedure esposte ai punti precedenti del presente Modello di Prevenzione.

In particolare, in controlli interni sono assicurati dal costante monitoraggio delle attività di rilevanza sportiva e non svolte dall'Organismo di Vigilanza e dai professionisti dell'area legale secondo i principi della competenza e specializzazione per singole aree avendo la società individuato più professionisti in grado, ciascuno per le loro competenze, di assistere e monitorare l'attività della società nell'area sportiva, civile, penale, amministrativa e tributaria.

I controlli contabili sono assicurati attraverso un sistema di segregazione dei ruoli e responsabilità che attribuiscono alla figura del Responsabile amministrazione finanza e controllo tutta l'attività di gestione del denaro e dei pagamenti su autorizzazione degli Organi apicali.

A ciò si aggiunge il controllo del Collegio Sindacale e della Società di Revisione secondo le disposizioni di legge in materia per le società di capitali.

I controlli interni sono strutturati per raggiungere i seguenti obiettivi:

i) efficacia ed efficienza nell'impiegare le risorse aziendali: garantito attraverso la segregazione dei ruoli e la possibilità di impiego delle risorse solo previa autorizzazione degli Organi apicali della società;

ii) affidabilità delle informazioni: garantite dalla tempestività delle stesse in modo da consentire il monitoraggio di ogni processo decisionale effettuato attraverso un costante meccanismo di controllo legale e di interazione tra i professionisti dell'area legale della società ed i singoli uffici in relazione a ciascun processo.

5- ORGANISMO DI GARANZIA

La Ternana Calcio S.p.A. ha adottato con il Modello D.Lgs. n. 231/2001 un Organismo di Vigilanza monocratico trasformato con l'adozione del presente Modello di Prevenzione in collegiale per il miglior coordinamento tra i due Modelli.

Con riguardo alle norme che disciplinano l'attività dell'Organismo di Vigilanza ci riportiamo a quanto disposto nel Modello D.Lgs. n. 231/2001 e nello Statuto dell'Organismo di Vigilanza adottato unitamente al presente Modello per la trasformazione dell'Organismo da monocratico a collegiale.

6- COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

L'attività di comunicazione e formazione è stata già descritta ai punti precedenti ed in continuità con l'attività svolta nell'attuazione del Modello D.Lgs. n. 231/2001 questa rappresenta il caposaldo anche per il Modello di Prevenzione che continua a prevedere per ogni stagione sportiva l'aggiornamento dei moduli scritti quali il Codice di condotta e regolamento interno, i Principi fondamentali del settore giovanile maschile e femminile, il Manuale delle procedure operative interne ed il Codice Etico, e la formazione orale per gruppi, a partire dalla prima squadra fino a tutto il settore giovanile maschile e femminile, con l'illustrazione delle principali norme disciplinari e l'indicazione delle modalità di condotta per la denuncia degli illeciti con particolare attenzione al ruolo che in materia svolge l'Organismo di Vigilanza.

7- SISTEMA INTERNO DI SEGNALAZIONE

Questo viene attuato attraverso l'Organismo di Vigilanza collegiale composto dall'Avv. Fabio Giotti del Foro di Siena per la gestione delle aree di rischio in ambito federale e disciplinare, e dall'Avv. Massimo Proietti del Foro di Terni per la gestione delle aree di rischio in ambito penale.

Ogni segnalazione può essere effettuata con le seguenti modalità tra loro alternative:

- a mezzo posta in busta chiusa al seguente indirizzo:

Organismo di Vigilanza

c/o Ternana Calcio S.p.A.

Via della Bardesca, 2

05100 Terni

- a mezzo posta elettronica ordinaria ai seguenti indirizzi:

avvfabiogioti@gmail.com - mproietti@tin.it

8- SISTEMA DISCIPLINARE

Il sistema disciplinare adottato dalla società è descritto ai punti precedenti e per questo ci riportiamo a quanto deliberato in materia nel Modello D.Lgs. n. 231/2001, agli Accordi Collettivi che disciplinano i rapporti di lavoro sportivo ed al Codice di condotta e regolamento interno adottato dalla società.

Grazie al sistema disciplinare adottato la Ternana Calcio S.p.A. è in grado di punire tutte le violazioni poste in essere dai dipendenti a partire da quelle più lievi, fino a quelle più rilevanti e gravi sanzionabili fino al licenziamento.

9- VERIFICHE, RIESAME E MONITORAGGIO

Le attività di verifica, riesame e monitoraggio vengono svolte annualmente o con cadenza temporale più breve dall'Organismo di Vigilanza in continuità con quanto effettuato riguardo al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le suddette attività riguardano il costante aggiornamento del Modello e dei moduli scritti realizzati per la sua attuazione ogni qual volta vi sono modifiche rilevanti delle normative regolamentari nelle aree di rischio individuate ed ogni qual volta su indicazione dell'Organismo di Vigilanza e dei professionisti dell'area legale della società viene manifestata l'opportunità di aggiornare il Modello che deve essere indirizzata al Presidente o Vice Presidente della Ternana Calcio S.p.A. con breve esposizione dei motivi per i quali viene richiesto l'aggiornamento del Modello e dei moduli scritti indicati ai punti precedenti.

Nel caso si verificano non conformità nelle aree di rischio individuate ai punti precedenti l'Organismo di Vigilanza dovrà effettuare un riesame del Modello per valutare e proporre il suo eventuale aggiornamento relazionando a tal riguardo l'organo amministrativo della società.

10- MIGLIORAMENTO CONTINUO E GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ'

La società garantisce il miglioramento continuo del Modello da valutare in relazione alla sua capacità di impedire il verificarsi di non conformità che qualora si verificano devono essere gestite attraverso l'Organismo di Vigilanza e l'area legale della società affinché queste siano tenute sotto controllo e corrette e siano affrontate le conseguenze.

Dovranno poi essere valutate eventuali azioni per eliminare le cause di non conformità riesaminando le stesse per individuarne le cause e valutare se esistono o potrebbero verificarsi non conformità simili, al fine di attuare poi ogni azione necessaria fino alla modifica del Modello di Prevenzione.